

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

GEOGRAFIA DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Carlo Pongetti

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: M-GGR/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Saper interpretare il processo di integrazione europea acquisendo aggiornate conoscenze sulle problematiche economiche, demografiche e geopolitiche sottese.

Prerequisiti:

Conoscenze di Geografia generale e di Geografia fisico-politica dell'Europa.

Programma del corso:

Studio dello spazio europeo nel suo divenire e nella sua diversificazione in molteplici individualità regionali. Analisi del processo di integrazione sospinto dal progressivo allargamento dell'Unione Europea. Particolare attenzione verrà dedicata agli squilibri territoriali, alle politiche di coesione e di cooperazione, ai problemi dei settori produttivi, alle questioni urbane e ambientali, ai rapporti col bacino del Mediterraneo e con i Paesi terzi.

Testi adottati:

P. Bonavero, E. Dansero, A. Vanolo, *Geografie dell'Unione Europea*, UTET Libreria, Torino, 2006, pp. 287;

Un testo a scelta tra i seguenti:

R. Bernardi, S. Salgaro, *La Spagna*, Bologna, Pàtron, 1996, pp. 228;

C. Chaline, *Il Regno Unito. Economia e regioni*, Milano, Masson, 1992, pp. 243;

G. Cortesi, *La Francia*, Bologna, Pàtron, 1996, pp. 212;

R. Lebeau, *La Germania. Economia e regioni*, Milano, Masson, 1994, pp. 314;

F. Privitera (a cura di), *Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2008*, il Mulino, Bologna, 2008, pp. 368.

Testi consigliati:

S. Micossi, G. L. Tosato (a cura di), *L'Unione europea nel XXI secolo*, il Mulino, Bologna, 2008, pp. 370.

Gli studenti non frequentanti integreranno la loro preparazione col volume S. Conti et al., *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET Università, 2006.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Bonavero, E. Dansero, A. Vanolo (a cura di), *Geografie dell'Unione Europea*, UTET Università, Torino, 2006, pp. 287

2. (C) S. Micossi, G. L. Tosato (a cura di), *L'Unione europea nel XXI secolo*, il Mulino, Bologna, 2008, 370

3. (A) C. Chaline, *Il Regno Unito. Economia e regioni*, Masson, Milano, 1992, 243

4. (A) G. Cortesi, *La Francia*, Pàtron, Bologna, 1996, 212

5. (A) R. Lebeau, *La Germania. Economia e regioni*, Masson, Milano, 1994, 314

6. (A) R. Bernardi, S. Salgaro, *La Spagna*, Pàtron, Bologna, 1996, 228

7. (A) F. Privitera, *Guida ai paesi dell'Europa centrale, orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2008*, Il Mulino, Bologna, 2008, 368

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

Prof. Roberto Palla

Ore: 45 **Crediti:** 9 **SSD:** L-FIL-LET/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Favorire la maturazione di un'autonoma capacità di indagine nell'ambito della letteratura tardoantica.

Prerequisiti:

Conoscenza sufficiente della lingua latina.

Programma del corso:

Il diavolo nella poesia cristiana latina del IV e V secolo. Il corso si propone di prendere in esame le prime rivisitazioni poetiche del terzo capitolo della Genesi, il modo in cui il dettato scritturistico viene rielaborato e adattato in contesti diversi, la presenza, in queste descrizioni, di elementi che caratterizzeranno l'epica biblica successiva, fino a *Paradise Lost* di John Milton.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. Rahner, *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri [seconda edizione]*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1995,
2. (A) Ps.-Cipriano, *Ad un senatore convertitosi dalla religione cristiana alla schiavitù degli idoli. Introduzione di M. Corsano e R. Palla, testo critico di R. Palla, traduzione e commento di M. Corsano*, Edizioni ETS, Pisa, 2006,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi presi in esame a lezione saranno distribuiti in fotocopia.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA

Prof.ssa Marina Camboni

Ore: 30

Crediti: 9

SSD: L-LIN/11

Per Mutuazione da Letteratura e cultura anglo-americana I (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una introduzione alla letteratura alla cultura e ai miti dell'America del Nord a partire da uno dei temi portanti: quello della natura nella sua relazione con la ricerca di identità individuale e collettiva.

Prerequisiti:

Gli studenti della classe di lingue devono avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti delle classi di lettere e filosofia possono leggere i testi anche in italiano.

Programma del corso:

I semestre

Into the Wilderness: l'America selvaggia tra conquista, identità e protesta sociale

Non l'amore, non i soldi, non la fede, non la fama, non la giustizia... datemi solo la Verità. Queste parole da H.D.Thoreau, citate nel film di Sean Penn Into the Wild, riassumono il nocciolo della ricerca di un sé autentico in armonia con la natura che unisce il film del 2007 a Walden di Thoreau, del 1854.

Il titolo del corso gioca sui due ruoli svolti dalla natura, dalla geografia e dagli spazi del continente nord-americano nella costruzione della rappresentazione di sé, della vita e della società nella cultura e nella letteratura nord-americana ma anche sull'immaginario moderno. Se gli inglesi puritani che per primi vi si insediarono videro una natura da conquistare perché ancora preda del demonio e non umanizzata, una natura che Dio aveva tenuto celata perché il suo popolo eletto vi portasse la luce della "città sulla collina" e quindi della cultura più alta, i romantici fecero di quella stessa natura il punto di riferimento e la fonte dell'identità più profonda e autentica. Il contatto con la natura e il movimento da est a ovest, il viaggio sono negli scritti di Walt Whitman, Henry David Thoreau, Margaret Fuller, rappresentazione del processo stesso di ricerca di un'identità che fosse personale e americana insieme, ma anche di critica sociale e ricerca del vero. Ma è solo con la conquista delle terre occidentali e della costa del pacifico che si rappresentò la lotta fra bene e male, civiltà e natura selvaggia come lotta di addomesticamento della natura americana e dei suoi abitanti: addomesticamento al prezzo della rinuncia alla civiltà europea ma garante della formazione di una 'civiltà' americana che pone al suo centro il rapporto conflittuale con la natura selvaggia, fino agli eccessi distruttivi generati da volontà di appropriazione e arricchimento. Da questa lotta nasce l'epopea del West, che è l'epopea della frontiera. Ma è anche da questo contesto di sfruttamento di natura e uomini, che fa emergere i lati umani peggiori, che Jack London trae una lezione importante. Ripropone perciò un rapporto di attrazione verso la natura che diviene sinonimo di riconquista del contatto con il sé istintuale, anarchico e critico della società umana. E' questo quanto Jack London rappresenta nel suo The Call of the Wild, testo di riferimento, insieme a Walden di Thoreau, di Christopher McCandless, sulla cui vicenda storica è basato il film che Sean Penn ha tratto dal romanzo di Jon Krakauer, Into the Wild/Nelle terre selvagge (2007). Nel novecento sono gli hippies degli anni sessanta e settanta a riproporre un rapporto edenico con la natura come antidoto ai mali della civiltà, ed oggi è soprattutto la critica ecologica che prospetta la necessità per la cultura di una relazione non distruttiva con la natura. Ma di recente una famosa scrittrice canadese, Margaret Atwood, ha proiettato scene apocalittiche in cui una natura selvaggia non può essere più punto di riferimento della società attuale se non a prezzo di un cambiamento radicale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.D. Thoreau, *Walden*, edizione originale annotata in rete, Boston, 1854, Capitoli 2,3,5,Conclusioni.
2. (A) H.D. Thoreau, *"Walking"*, edizione originale in rete, Boston, 1862, tutto
3. (A) Walt Whitman, *"I Celebrate Myself" in seguito intitolato "Song of Myself"*, *Leaves of Grass*, edizione 1855. A cura di Mario Corona, Marsilio, Venezia, 1996, Poemetto
4. (A) Margaret Fuller, *Summer on the Lakes*, edizione in rete, Boston, 1843, capitolo 3
5. (A) Nathaniel Hawthorne, *"Young Goodman Brown" in Mosses from an Old Manse*, edizione originale in rete, Boston, 1854, racconto all'interno di una raccolta
6. (A) Jack London, *The Call of the Wild*, 1913, Penguin Classic, GB, 1995, tutto
7. (A) Susan Griffin, *"Woman and Nature" in Made from This Earth*, Harper & Row, New York, 1982, brani scelti
8. (A) Margaret Atwood, *"The Tent"*, racconto tratto da *The Tent*, Anchor Books, New York, 2006, 1 racconto

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Film

Into the Wild-Nelle terre selvagge, regia di Sean Penn, 2007.

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

McCabe and Mrs. Miller/ I compari, regia di Robert Altman, 1971.

Lecture integrative storico-critiche e teorico-metodologiche

Cotton Mather, da *The Wonders of the Invisible World*, in *The Norton Anthology of American Literature*, Vol. 1.

Frederick Jackson Turner, "The Significance of the Frontier in American History", cap. 1 di *The Frontier in American History* (1920).

Trad. it. "Il significato della frontiera nella storia Americana", in *La frontiera nella storia Americana*, Bologna, Il Mulino, 1959, pp. 31-70.

Jurij M. Lotman, Boris A. Uspenskij, *Tipologia della cultura* (Milano, Bompiani), in particolare: "Sul meccanismo semiotico della Cultura", "Il metalinguaggio nelle descrizioni della cultura", "Il problema dello spazio artistico in Gogol".

A scelta libera: 1 testo letterario o un film sul tema trattato.

Testi

n.b. Di tutti I testi adottati -ad esclusione di quelli di Griffin e Atwood- esistono i testi originali pubblicati su internet. Esistono altresì traduzioni italiane. All'inizio dei corsi si forniranno gli indirizzi dei siti e le indicazioni dei testi tradotti attualmente in commercio.

NB.

Modalità di valutazione:

Orale

relazioni orali durante il corso

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE

Prof.ssa Patrizia Oppici

Ore: 30

Crediti: 9

SSD: L-LIN/03

Per Mutuazione da Letteratura e cultura francese I (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Acquisizione di conoscenze di medio livello nell'ambito della storia della letteratura francese moderna. Conseguimento di una discreta competenza nel campo dell'analisi letteraria.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Modulo A (6 crediti)

Alterità e identità nella letteratura del Settecento.

Il corso propone l'approfondimento di alcune grandi opere dell'Illuminismo francese che, attraverso l'immagine problematica dell'altro, straniero o selvaggio, si interrogano in realtà sui concetti-chiave dell'identità e della cultura occidentale. I persiani di Montesquieu, gli indiani di Voltaire, i selvaggi di Rousseau, pur riflettendo delle società alternative, rimandano a una visione critica della religione, della politica e della società francese di ancien régime che conserva tuttora buona parte della sua carica sovversiva dei pregiudizi e degli stereotipi culturali.

Modulo B (3 crediti)

Lineamenti di storia della letteratura francese dei secoli diciassettesimo e diciottesimo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Montesquieu, *Lettres Persanes*, Garnier-Flammarion (o altra edizione economica), Paris, 1995,
2. (A) Voltaire, *Romans et contes*, Garnier-Flammarion, Paris, 1993,
3. (A) Rousseau, *Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes*, Gallimard folio plus philos, Paris, 2006,
4. (A) Le Lagarde Michard, *XVIIe-XVIIIe siècle*, Bordas, Paris, 2004,
5. (C) Gianni Iotti, *La civiltà letteraria francese del Settecento*, Laterza, Bari, 2009,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi di Montesquieu, Voltaire e Rousseau saranno analizzati nel modulo A. La relativa bibliografia critica sarà fornita durante il corso. L'antologia Lagarde Michard e il manuale di letteratura francese costituiscono i testi d'appoggio per lo studio della letteratura del Sei e Settecento (modulo B). Eventuali programmi per non frequentanti andranno concordati con la docente.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Silvana Colella

Ore: 30 **Crediti:** 9 **SSD:** L-LIN/10

Per Mutuazione da Letteratura e cultura inglese I (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Acquisizione di conoscenze relative alla letteratura inglese vittoriana. Capacità di analizzare i testi (in lingua) e di operare confronti tra loro. Sviluppo di una riflessione critica sulle problematiche della significazione in letteratura

Prerequisiti:

buona conoscenza della lingua inglese, i testi in programma vanno letti in lingua

Programma del corso:

Le vie del reale: narratrici e società nell'Inghilterra vittoriana

In che modo, attraverso la scrittura romanzesca, le narratrici vittoriane rappresentano, interpretano e costruiscono la realtà sociale del loro tempo? Analizzando i romanzi di quattro autrici vittoriane (E. Gaskell, C. Bronte, G. Eliot e A. Levy) il corso si propone di riflettere sui complessi rapporti tra scrittura e società, approfondendo in modo particolare i seguenti argomenti: la teoria e la pratica del realismo sia come paradigma estetico sia come modalità della conoscenza; l'interazione dialettica tra individuo, società e mercato; la costruzione delle identità di genere nello scenario instabile della modernità; la mobilità sociale e il portato di ansie che ad essa si accompagna; la ridefinizione dei paradigmi affettivi ed emotivi che delimitano l'identità della classe borghese; lo sguardo delle donne sul mondo

Testi adottati:

Charlotte Bronte, *Villette*, 1853

Elizabeth Gaskell, *North and South*, 1855

George Eliot, *The Mill on the Floss*, 1860

Amy Levy, *The Romance of a Shop*, 1888, a cura di Susan David Bernstein, Broadview Editions, 2006

La bibliografia critica verrà distribuita in classe durante il corso

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bronte Charlotte, *Villette*, qualsiasi, GB, 1853,

2. (A) Gaskell Elizabeth, *North and South*, qualsiasi, GB, 1855,

3. (A) Eliot George, *The Mill on the Floss*, qualsiasi, GB, 1860,

4. (A) Levy Amy, *The Romance of a Shop (1888)*, Broadview Editions, Canada, 2006,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I libri in programma sono reperibili presso le librerie di Macerata (Le Indie, Mondadori). Sono anche scaricabili da Google Books, ma è fortemente consigliato l'acquisto del volume cartaceo.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Olga Perotti

Ore: 30

Crediti: 9

SSD: L-LIN/05

Per Mutuazione da Letteratura e cultura spagnola I (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Acquisizione di conoscenze relative alla letteratura e cultura spagnola dalle origini alla prima metà del XVI sec., e della capacità di analisi di testi letterari.

Prerequisiti:

Sicura conoscenza della lingua italiana; conoscenza della strutture morfo-sintattiche di base della lingua spagnola.

Programma del corso:

Modulo A (30 ore)

Il modulo illustra l'evoluzione dei principali generi dalle origini della letteratura spagnola alla prima metà del XVI sec., attraverso la lettura di una selezione di testi a carattere antologico.

Modulo B (15 ore)

Il modulo analizza una delle opere più significative della letteratura medievale spagnola, il *Laberinto de Fortuna* o *Las trescientas* di Juan de Mena, poema allegorico in cui il metro, la lingua e lo stile rivelano la ricerca di una forma espressiva elevata in sintonia con il contenuto morale e politico dei versi. Alcune parti del testo saranno lette e commentate durante le lezioni.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Alvar-J. C. Mainer-R. Navarro, *Storia della letteratura spagnola. I*, PBE, Torino, 2000, 1-257
2. (A) G. Caravaggi-A. D'Agostino (a cura di), *Antologia della letteratura spagnola.I. Dalle origini al Quattrocento*, LED, Milano, 1996, (alcuni brani scelti)
3. (A) L. Gentilli-G. Mazzocchi (a cura di), *Antologia della letteratura spagnola.II. I secoli d'oro*, LED, Milano, 1997, (alcuni brani scelti)
4. (A) J. de Mena, *Laberinto de Fortuna*, Castalia, Madrid, 1997, (alcuni brani scelti)

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Spagnolo

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Spagnolo

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA

Prof. Hans-Georg Gruning

Ore: 30

Crediti: 9

SSD: L-LIN/13

Per Mutuazione da Letteratura e cultura tedesca I (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il Corso ha lo scopo di fornire in una prima parte (istituzionale) una visione generale sulla letteratura tedesca dalle origini fino all'età romantica, proponendo alla lettura alcuni testi chiave e in una seconda parte tematica, attraverso un'analisi approfondita di un'autore nel suo contesto letterario e culturale, fornire un approccio critico alla letteratura di lingua tedesca.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

I. Parte istituzionale (3CFU)

La storia letteraria tedesca dalle origini al Romanticismo.

II parte tematica (6CFU)

Heinrich von Kleist: teatro e racconti

1. Quadro storico culturale della Germania fra '700 e '800

2. H.v.Kleist. Vita e opere

3. Accenni alla estetica kleistiana: teatro delle marionette

4. La commedia:

La brocca rotta :

5. Temi classici: Anfitrione / Pentesilea

6. Il dramma storico e nazionale: Caterina di Heilbronn

Il principe di Homburg

7. Le novelle: Michael Kohlhaas

La marchesa di O.

Fidanzamento a S.Domingo

Terremoto in Cile

La mendicante di Locarno

Il trovatello

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Grimmeshausen, H.G.Chr., *Vita dell'arcitruffatrice e vagabonda Coraggio*, Einaudi, Torino, 1977,

2. (A) Lessing, G.E., *Emilia Galotti*, Einaudi, Torino, 1980,

3. (A) Goethe, J.W., *I dolori del giovane Werther*, Garzanti, Milano, 1997,

4. (A) V. Zmegac-Z. Skreb-L. Sekulic,, *Breve storia della letteratura tedesca*, Einaudi, Torino, 1997, Cap. I-X

5. (A) Kleist, H.v., *I Racconti*, Garzanti, Milano, 2004,

6. (A) Kleist, H.v., *Brocca Rotta-Anfitrione-Il Principe di Homburg*, Garzanti, Milano, 2005,

7. (C) Carpi, A.M., *Un inquieto batter d'ali. Vita di Heinrich von Kleist*, Mondadori, Milano, 2005,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

lingua tedesca

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

lingua tedesca

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Laura Melosi

Ore: 60

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/10

Per Mutuazione da Letteratura italiana (corso di laurea: M02-0/08 classe: LM-14)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

Obiettivi formativi:

Nel contesto delle trasformazioni del sistema letterario tra Sette e Ottocento, il corso affronta l'opera di Vittorio Alfieri nei suoi vari aspetti di genere (tragedia, poesia, autobiografia, epistolografia), alla luce delle novità critiche emerse negli ultimi, intensi anni di studi alfieriani.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Attraverso la produzione di Alfieri, si analizzano le principali questioni di teoria e storia dei generi letterari, con particolare riferimento alle modificazioni intervenute tra classicismo e romanticismo.

Programma FREQUENTANTI

Il programma da 12 CFU prevede la lettura integrale delle tragedie Filippo, Rosmunda, Saul e dell'autobiografia Vita scritta da esso. Altri testi vengono trattati in forma antologica (Rime, Epistolario).

Il programma da 9 CFU non comprende la sezione antologica dalle Rime e dall'Epistolario.

L'edizione di riferimento per le opere alfieriane è quella Nazionale della Casa d'Alfieri di Asti (Tragedie: Filippo, a c. di C. Jannaco, 1952; Rosmunda, a c. di M. Capucci, 1979; Saul, a c. di C. Jannaco e A. Fabrizi, 1982; Vita scritta da esso, a c. di L. Fassò, 1951, 2 voll.; Rime, a c. di F. Maggini, 1954; Epistolario, a c. di L. Caretti, 1963-1989, 3 voll.).

Per le tragedie maggiori e per l'autobiografia si può anche ricorrere ai classici economici di vari editori (p. es.: Tragedie, a c. di B. Maier, Milano, Garzanti, 2006; Vita, a c. di M. Cerruti, Milano, Rizzoli, 2007). Poesie e lettere scelte sono messe a disposizione dalla docente.

La bibliografia secondaria del corso comprende gli studi indicati ai punti 1-10 per il programma da 12 CFU; è ridotta dei punti 4 e 6 in caso di programma da 9 CFU.

La conoscenza approfondita della Letteratura italiana del Settecento e dell'Ottocento costituisce parte integrante del programma.

Programma NON FREQUENTANTI

Opere di Alfieri, programma da 12 CFU: lettura integrale delle tragedie Filippo, Rosmunda, Saul, dell'autobiografia Vita scritta da esso e degli altri testi forniti dalla docente. Il programma da 9 CFU non comprende l'antologia dalle Rime e dall'Epistolario.

Studi: la bibliografia del corso deve essere integrata dai saggi critici indicati ai punti 11 e 12 per il programma da 12 CFU; dal solo studio al punto 11 per il programma da 9 CFU, che non prevede i punti 4 e 6.

Il lavoro seminariale svolto a lezione è sostituito da una tesina scritta di massimo 20 pagine, su un testo o un aspetto interpretativo a scelta dello studente.

La conoscenza approfondita della Letteratura italiana del Settecento e dell'Ottocento costituisce parte integrante del programma.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Angelini, «Saul» di Vittorio Alfieri, in *Letteratura italiana. Le Opere, dir. da A. Asor Rosa, vol. II, Dal Cinquecento al Settecento*, Einaudi, Torino, 1993, 1197-1211
2. (A) A. Barsotti, *Alfieri e il teatro tragico*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo, dir. da R. Alonge e G. Davico Bonino, vol. II, Il grande teatro borghese Settecento-Ottocento*, Einaudi, Torino, 2000, 189-240
3. (A) A. Battistini, *Il bambino e l'adulto nella «Vita» di Alfieri: continuità o frattura?*, in *Memoria e infanzia tra Alfieri e Leopardi. Atti del Convegno internazionale di studi (Macerata, 10-12 ottobre 2002)*, a c. di M. Dondero e L. Melosi, Quodlibet, Macerata, 2004, 11-30
4. (A) W. Binni, *Le lettere dell'Alfieri*, in *Id. Studi alfieriani, a c. di M. Dondero, vol. I*, Mucchi, Modena, 1995, 25-46
5. (A) G. A. Camerino, *Infelicità, innocenza, pietà: il «Filippo»*, in *Alfieri tragico, a c. di E. Ghidetti e R. Turchi, fasc. mon. della «Rassegna della Letteratura italiana», n° 2/2003*, Le Lettere, Firenze, 2003, 439-450
6. (A) L. Caretti, *Note alfieriane*, in *Id. Studi sulle lettere alfieriane, a c. di A. Fabrizi e C. Mazzotta*, Mucchi, Modena, 1999, 1-40
7. (A) S. Costa, *Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un «homme de lettres»*. Su *Alfieri autobiografo*, Bulzoni, Roma, 1983, 140
8. (A) M. Guglielminetti, *Trittico per la «Vita» di Alfieri*, in *Id., L'io dell'ottantanove e altre scritture, a c. di C. Allasia e L. Nay*, SEF, Firenze, 2009, 55-84
9. (A) L. Melosi, *Paragrafi sulla «Rosmunda»*, in *Alfieri tragico, cit.*, Le Lettere, Firenze, 2003, 524-540
10. (A) G. Tellini (a c. di), *Lettere alfieriane*, Polistampa, Firenze, 2003, 150

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

11. (A) V. Branca, *Alfieri e la ricerca dello stile (con cinque nuovi studi)*, Zanichelli, Bologna, 1981, 287
12. (A) M. Lavagetto (a c. di), *Il testo letterario. Istruzioni per l'uso*, Laterza, Roma-Bari, 2007, 303

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le letture messe a disposizione dalla docente sono depositate presso la portineria del DIPRI.

Modalità di valutazione:

Scritto
Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Prof. Alfredo Luzi

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/11

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Sono previsti incontri con scrittori, poeti, critici letterari e docenti universitari.

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti per una conoscenza approfondita della poesia di Vittorio Sereni, autore che ha documentato nell'arco della sua attività poetica il passaggio dall'ermetismo alla fenomenologia.

Proporre una interpretazione della crisi della soggettività novecentesca attraverso lo sviluppo del pensiero poetante di un testimone come Vittorio Sereni.

Prerequisiti:

Avere una buona conoscenza della storia letteraria italiana ed europea dell'ultimo secolo.

Avere superato l'esame di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea previsto nel piano di studi per la laurea triennale.

Programma del corso:

La poesia di Vittorio Sereni dall'ermetismo alla fenomenologia.

Le lezioni verteranno sulla poetica dell'autore, sulla sua biografia, sulla analisi delle sue opere attraverso l'interpretazione di testi poetici e sulla critica.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vittorio Sereni, *Poesie*, Mondadori, Milano, 1995, Le poesie da studiare saranno indicate durante il corso.

2. (A) Alfredo Luzi, *Introduzione a Sereni*, Laterza, Bari, 1990, 190

3. (A) Alfredo Luzi (a cura di), *La poesia di Vittorio Sereni*, Stamperia dell'Arancio, Grottammare, 1997, 200

4. (A) Francesca D'Alessandro, *L'opera poetica di Vittorio Sereni*, Vita e Pensiero, Milano, 2001, 249

5. (C) Laura Barile, *Il passato che non passa. Le "poetiche provvisorie" di Vittorio Sereni*, Le Lettere, Firenze, 2004, 216

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

1, Testo adottato per tutti gli studenti.

2. Testo adottato per tutti gli studenti.

3. Testo adottato per tutti gli studenti. In caso di irreperibilità in libreria si provvederà a depositare in cartolibreria una copia fotocopiata del volume.

4. Testo adottato aggiuntivo per gli studenti non frequentanti.

5. Testo consigliato per tutti gli studenti.

Gli studenti frequentanti e non frequentanti verranno informati su eventuali parti da studiare dei volumi adottati mediante avviso in bacheca dell'insegnamento presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne.

Gli studenti sono tenuti a presentarsi agli esami con tutti i volumi in adozione. Sono vietate le fotocopie.

I candidati che non risulteranno presenti al momento dell'appello nell'ora indicata nel calendario di esami non saranno ammessi a sostenere l'esame.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO

Prof.ssa Silvia Fiaschi

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/13

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

Obiettivi formativi:

Acquisizione di una metodologia di base per lo studio, l'analisi e l'interpretazione critica di una particolare tipologia di testi rinascimentali e delle problematiche connesse (questioni letterarie, retoriche, linguistiche, filologiche); l'indicazione dei principali strumenti di sussidio (repertori, bibliografie, risorse informatiche specifiche); preparazione su un genere fondamentale della letteratura italiana, esaminato nella sua evoluzione storico-culturale; analisi diretta dei testi

Prerequisiti:

Conoscenza essenziale della storia letteraria italiana, acquisita con la laurea triennale

Programma del corso:

Lettere ed epistolografia fra Quattro e Cinquecento: tipologie testuali e percorsi di trasmissione.

«La lettera umanistica è [...] documento letterario e documento storico allo stesso tempo; documento storico nel significato più largo della parola e nella più ampia varietà di accezioni in quanto si rivela, tra le forme espressive della nuova letteratura, come quella che è più congeniale alla spiritualità dell'età umanistica e più completamente esprime [...] l'esigenza a uno studio in profondità dei rapporti umani e mondani». Così Alessandro Perosa definiva l'epistula umanistica, in un fondamentale contributo sull'argomento apparso nel 1954. L'epistolografia rappresenta infatti uno dei generi letterari in prosa più frequentati fra '400 e '500, che assiste ad una notevole evoluzione nella lingua e nei contenuti a cavallo fra i due secoli, e, proprio per la sua natura letteraria e storica, costituisce punto di osservazione ed analisi straordinario sulla cultura di questo periodo. A partire dalla riscoperta trecentesca delle Lettere di Cicerone e Plinio il Giovane, e soprattutto sulla scia del magistero del Petrarca che, primo fra gli umanisti, aveva dato corpo ad un poderoso epistolario latino da lui stesso curato, si fa sempre più frequente negli intellettuali il desiderio di raccogliere la propria corrispondenza, spesso con un preciso intento di ricostruzione biografica. I risultati di questo impegno sono prodotti letterari caratterizzati da una grande varietas tematica, proprio perché, per la sua duttilità, la lettera si presta alla trattazione dei soggetti più disparati. In generale nel primo Quattrocento prevalgono le discussioni filosofiche, morali, e filologico-erudite, mentre nel corso del Cinquecento prendono sempre più campo gli apetti intimistici e psicologici. Sul piano linguistico il settore è dominato dal latino per quasi tutto il XV secolo, in perfetta aderenza al modello petrarchesco; nel secolo successivo, invece, si assiste ad una lenta ma incisiva affermazione delle raccolte di lettere nell'idioma italico che, proprio a partire dall'edizione delle Lettere dell'Aretino, incontreranno uno straordinario successo sul mercato librario.

Il corso intende ripercorrere lo sviluppo complessivo di questa tradizione letteraria, sottolineando analogie e differenze rispetto all'archetipo trecentesco e alla successiva evoluzione nel secolo XVI, soffermandosi su un gruppo di testi particolarmente significativi. Nello specifico saranno esaminati testi di Petrarca, Traversari, Bracciolini, Poliziano Alessandra Macinghi Strozzi, Pietro Bembo, Pietro Aretino, Della Casa, Machiavelli. Si illustreranno infine i principali strumenti bibliografici e informatici di cui le discipline umanistico-rinascimentali attualmente dispongono. È prevista, infine, almeno una lezione seminariale presso la Biblioteca Comunale di Macerata, con illustrazione ed analisi di libri antichi (manoscritti e incunaboli).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.G. FERRERO, *Lettere del Cinquecento*, Utet, Torino, 1967,
2. (A) F. TATEO, *L'epistolografia*, in *ID., Storiografi, trattatisti, filosofi, scienziati artisti, viaggiatori*, in *Storia della letteratura italiana, IV. Il primo Cinquecento*, Salerno, Roma, 1996, 1071-74
3. (A) G. RESTA, *Per l'edizione dei carteggi degli scrittori*, in *Metologia ecdotica dei carteggi*, *Atti del Convegno internazionale di studi (Roma, 23-25 ottobre 1980)*, a cura di E. D'Auria, Le Monnier, Firenze, 1989, 68-80
4. (C) M.L. Doglio, *Lettera e donna. Scrittura epistolare al femminile tra Quattro e Cinquecento*, Bulzoni, Roma, 1993,
5. (A) L. BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento tra inquietudini religiose e "buon volgare"*, Laterza, Bari, 2009,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

Prof. Claudio Micaelli

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/08

Per Mutuazione da Letteratura latina medievale (corso di laurea: M03-FL/08 classe: LM-15)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Fare acquisire una visione più critica e documentata del rapporto tra teologia e riflessione politica nel Medioevo.

Prerequisiti:

Conoscenza delle linee generali della storia della letteratura e, più in generale, della cultura medievale.

Programma del corso:

Programma del corso.

Giovanni di Salisbury: analisi e lettura di passi scelti del Policraticus, per una ricostruzione dei punti fondamentali del suo pensiero politico e della sua formazione culturale. I testi saranno forniti a lezione per un numero complessivo di pagine non superiore a sessanta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

Prof. Claudio Micaelli

Ore: 45

Crediti: 6

SSD: L-FIL-LET/08

Per Mutuazione da Storia della letteratura latina medievale (corso di laurea: L03-CLA/08, L03-MC/08 classe: L-10)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Far comprendere gli elementi di continuità e di discontinuità culturale nel passaggio dal tardoantico al Medioevo, illustrando la sintesi tra eredità classica e tradizione cristiana che si realizza ad opera dei principali autori della letteratura latina medievale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture morfosintattiche elementari della lingua latina e delle linee generali della storia europea nei secoli VI-XII.

Programma del corso:

Programma del corso.

Parte I. Linee generali della cultura e della letteratura latina medievale dal VI al XII secolo. La trattazione si soffermerà in particolare sui seguenti autori, considerati fondamentali: Boezio, Cassiodoro, Venanzio Fortunato, Gregorio Magno, Gregorio di Tours, Isidoro di Siviglia, Beda, Paolo Diacono, Alcuino, Pascasio radberto, Giovanni Scoto Eriugena, Raterio di verona, Pier Damiani, Anselmo di aosta, Abelardo, Guglielmo di Conches, Bernardo di Chiaravalle, Ugo di S. Vittore, Riccardo di S. Vittore, Giovanni di Salisbury.

Parte II. Isidoro di Siviglia e le Etymologiae. E' prevista la lettura di testi, forniti in fotocopia a lezione, per un numero complessivo di pagine non superiore a cinquanta.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Leonardi, *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV); Un manuale.*, SISMELE-Edizioni Il Galluzzo, Firenze, 2003, pp. 3-302

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

Prof.ssa Valeria Merola

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/10

Per Mutuazione da Letteratura teatrale italiana (corso di laurea: L03-MS/08 classe: L-10)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali della Letteratura teatrale italiana, con riferimento specifico al Settecento italiano in prospettiva europea. Obiettivo del corso sarà l'acquisizione, oltre che di concetti critici e storici, di adeguate competenze per l'analisi del testo letterario e del contesto teatrale di riferimento. Indispensabile sarà la dimostrazione di una matura abilità critica e della capacità di avvalersi di una terminologia scientificamente adeguata.

Prerequisiti:

Si richiede una conoscenza generale della letteratura italiana (autori e periodi), della storia del teatro e della terminologia tecnica.

Programma del corso:

Titolo: Mito e letteratura nel teatro tragico settecentesco.

La prima parte delle lezioni (3cfu) sarà interamente dedicata al concetto di letteratura teatrale e alla metodologia di analisi dei testi drammaturgici, di cui sarà analizzato l'aspetto letterario. A tal fine verranno letti brani di autori teatrali di diversi periodi. Dopo aver ricostruito le linee del teatro settecentesco italiano, si passerà alla lettura di alcuni testi, scelti come esemplificativi del genere tragico e del suo rapporto con il mito. A questo scopo saranno analizzate opere di Pier Jacopo Martello, Vittorio Alfieri e Ugo Foscolo.

Programma 3 cfu:

materiali forniti a lezione sul concetto di letteratura teatrale e metodologia. Gli studenti non frequentanti dovranno consultare la pagina web della docente per le indicazioni relative.

Programma 6 cfu:

Pier Jacopo Martello, Edipo Tiranno

Vittorio Alfieri, Antigone

Vittorio Alfieri, Mirra

Vittorio Alfieri, Saul

Ugo Foscolo, Edippo

Gli studenti non frequentanti dovranno eliminare la lettura di Antigone e Mirra di Vittorio Alfieri e aggiungere dei materiali che verranno indicati in seguito dalla docente.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Barsotti, *Alfieri e il teatro tragico*, in Roberto Alonge e Guido Davico Bonino, *Einaudi, Torino 2000, II vol., Il grande teatro borghese, Settecento e Ottocento*, Einaudi, Torino, 2000, pp. 189-240
2. (A) Valeria Merola, *Paradigmi edipici. Letture teatrali settecentesche*, Sette città, Viterbo, 2009,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

programma 3 cfu - dispense e altri materiali indicati nel corso delle lezioni. I non frequentanti dovranno consultare la pagina web della docente per ulteriori informazioni
Programma 6 cfu - i testi teatrali di Alfieri potranno essere letti in qualsiasi edizione commentata. I testi di Martello e Foscolo verranno forniti direttamente dalla docente. Nel corso delle lezioni verranno indicati ulteriori materiali didattici: i non frequentanti dovranno consultarne la lista nella pagina web della docente.

Modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURA UMANISTICA

Prof.ssa Silvia Fiaschi

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/13

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

Obiettivi formativi:

1) acquisizione di una metodologia di base per l'approccio critico ai testi umanistici, attraverso i principali strumenti di sussidio (repertori, bibliografie, lessici e dizionari, risorse informatiche specifiche);
2) conoscenze essenziali sul fenomeno dell'Umanesimo nella sua peculiare connotazione storica, filologica e letteraria; consapevolezza del significato del recupero della tradizione classica; conoscenza di un autore come Francesco Filelfo e dei principali centri culturali in cui operò

Prerequisiti:

Conoscenza elementare del latino

Programma del corso:

Le armi taglienti della parola: moralità ed invettiva nelle "Satyrae" di Francesco Filelfo (Tolentino, 1398-Firenze, 1481)

Il rilancio dell'antichità classica fu senza dubbio l'aspetto più caratteristico dell'Umanesimo. Tale fenomeno non si espresse, tuttavia, solo attraverso il ritrovamento materiale di codici ed autori 'dimenticati' dal Medioevo, ma anche e soprattutto attraverso una ripresa consapevole di quella tradizione letteraria, assimilata dall'interno mediante la lettura diretta degli scrittori e riproposta in forma originale nella produzione del '400. A tale processo va ricondotta la riappropriazione dei grandi generi poetici del passato, fra i quali rientra quello della satira. Per la sua complessità esso non fu molto frequentato nel sec. XV, ma proprio in questo periodo le Satyrae di Francesco Filelfo segnarono una tappa fondamentale del suo recupero da parte della cultura moderna.

Si tratta di un testo di fondamentale importanza nella vasta produzione filelfiana, sia perché furono la prima opera di grande respiro realizzata dall'umanista marchigiano, sia, soprattutto, perché risultano in assoluto quella più compiuta ed originale. Redatte nell'arco di oltre venti anni (tra il 1428 ed il 1450 circa), riunite in una struttura di singolare perfezione simmetrica (cento carmi, di cento esametri ciascuno, distribuiti in dieci decadi), sottoposte a revisioni continue fino al momento della stampa (1476), costituiscono un ottimo esempio di libro d'autore, che il Tolentino poté seguire anche nelle varie fasi di confezione e diffusione. L'estensione della raccolta, la sua lenta gestazione, i tanti personaggi che animano i carmi (quasi sempre figure dominanti della scena culturale e politica del periodo), i molteplici riferimenti a fatti ed eventi contemporanei che si intersecano con le vicissitudini biografiche del poeta, la varietà dei temi trattati e delle fonti utilizzate, fanno di essa un unicum nell'intero panorama letterario del '400.

Il corso prenderà in esame l'opera, analizzandone parti significative e mettendola in relazione con il resto della produzione dell'umanista; verrà indagata inoltre la tradizione della satira nel '400, con riferimenti agli scritti di Gregorio Correr, Gaspare Tribacco, Lorenzo Lippi e Tito Vespasiano Strozzi. Alcune lezioni iniziali saranno dedicate ad illustrare le problematiche più rilevanti connesse con lo studio della letteratura umanistica e con l'edizione dei testi. Si illustreranno infine i principali strumenti bibliografici e informatici di cui la disciplina attualmente dispone. È prevista almeno una lezione seminariale presso la Biblioteca Comunale di Macerata, con illustrazione ed analisi di libri antichi (manoscritti e incunaboli).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FRANCESCO FILELFO, *Satyrae. I (Decadi I-V)*, edizione critica a cura di SILVIA FIASCHI, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2005,
2. (A) L. D. REYNOLDS-N. G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. FERRARI, con una premessa di G. BILLANOVICH, Antenore, Padova, 1987,
3. (A) L. CESARINI MARTINELLI, *Il secolo XV, in Letteratura latina medievale (secoli VI-XV). Un manuale a cura di C. LEONARDI-F. BERTINI-E. CECCHINI-L. CESARINI MARTINELLI-P. DRONKE-P. C. JACOBSEN-M. LAPIDGE-E. PAOLI-G. POLARA*, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze, 2003, 429-468
4. (A) S. RIZZO, *Il latino nell'Umanesimo, in Letteratura italiana, V: Le questioni*, Einaudi, Torino, 1986, 379-408

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

1. gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono concordare con il docente, entro la fine del corso, un programma integrativo o sostitutivo.
2. il docente si riserva di apportare, durante le lezioni e in accordo con gli studenti, leggere modifiche alla bibliografia indicata, anche in relazione ad eventuali interessi sollecitati dalla classe.

Modalità di valutazione:

Orale

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna

Classe LM-14

Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURE COMPARATE

MOD.1

Prof. Alfredo Luzi

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: L-FIL-LET/14

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Sono previsti incontri con scrittori, poeti, critici letterari e docenti universitari.

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti strumenti critici definiti dalla sociologia letteraria nell'individuare il rapporto tra politica e letteratura.

In particolare verranno esaminate alcune novelle e alcune parti dei "Malavoglia" di Giovanni Verga nel contesto della questione meridionale post-unitaria.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza delle letterature comparate europee, delle nuove metodologie critiche e della storia politica e culturale dell'Italia del 19° secolo.

Programma del corso:

A. La sociologia della letteratura come metodo di letteratura comparata

B. Verga e la questione meridionale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alfredo Luzi (a cura di), *Sociologia della letteratura*, Mursia, Milano, 1982, 212

2. (A) Giovanni Verga, *Tutte le novelle vol. I*, Oscar Mondadori, Milano, 1983, 430

3. (A) Giovanni Verga, *I Malavoglia*, Oscar Mondadori, Milano, 2000, 272

4. (A) Rosario Villari, *Il Sud nella storia d'Italia, vol.I°*, Universale Laterza, Bari, 1984, 89-102;103-105;105-118;118-128;128-139;171-181;183-198;223-225; 270-291; 309-311

5. (A) Romano Luperini, *Pessimismo e verismo in Giovanni Verga*, UTET Università, Roma-Milano, 2009, 223

6. (A) Mario Vargas Llosa, *Letteratura e politica*, Passigli, Firenze, 2005, 132

7. (A) Carlo Bordini, *Il testo complesso. Scritti di sociologia della letteratura*, CLUEB, Bologna, 2005, 191

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per LM-14 CFU 6

Adottati i testi n.1,2,3,4.

Del n. 2 verranno lette le novelle:"Nedda", "Cavalleria rusticana", "La Lupa", "Fantasticheria", "Jeli il pastore", "Rosso Malpelo", "L'amante di Gramigna", "Libertà".

Del n.3 "I Malavoglia" verranno letti alcuni capitoli.

Per L-11 e LM-37 CFU 9

Adottati i testi n. 1,2,3,4,5.

Per LM-37 CFU 12

Adottati i testi n. 1,2,3,4,5,6.

Per i non frequentanti di LM-14 CFU 6, L-11 e LM-37 CFU 9, CFU 12 adottati i testi n.1,2,3,4,5,6,7.

Gli studenti sono tenuti a presentarsi agli esami con tutti i volumi in adozione. Sono vietate le fotocopie. I candidati che non risulteranno presenti al momento dell'appello nell'ora indicata nel calendario di esami non saranno ammessi a sostenere l'esame.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

LETTERATURE COMPARATE

MOD.2

Prof.ssa Michela Meschini

Ore: 15

Crediti: 3

SSD: L-FIL-LET/14

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

Obiettivi formativi:

Approfondimento degli obiettivi e dei metodi della comparatistica letteraria.
Conoscenza dell'apporto del pensiero gramsciano allo studio comparato della letteratura.
Acquisizione degli strumenti di ricerca e delle prospettive d'indagine degli studi postcoloniali.

Prerequisiti:

Conoscenza approfondita della storia letteraria italiana.
Conoscenza dei fondamenti metodologici ed epistemologici della critica letteraria.

Programma del corso:

Gramsci e gli studi postcoloniali.

Gli studi postcoloniali rappresentano uno dei settori d'indagine più importanti e fecondi della comparatistica letteraria. In essi ha trovato nuova vitalità il pensiero gramsciano e da essi ha preso avvio il dibattito sul multiculturalismo che ha caratterizzato gli ultimi sviluppi della disciplina. Il modulo propone pertanto una introduzione a tale campo di studi a cominciare dalla definizione di concetti e chiave - come quelli di "postcoloniale", "subalterno", "egemonia" e "location" - per soffermarsi infine sul contributo offerto da Gramsci all'esame dei rapporti tra cultura e potere.

Per la preparazione all'esame è previsto lo studio di una dispensa predisposta dalla docente.

I non frequentanti sono tenuti a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Antonio Gramsci, *La questione meridionale*, Editori Riuniti, Roma, 2005,
2. (C) Iain Chambers (a cura di), *Esercizi di potere. Gramsci, Said e il postcoloniale*, Meltemi, Roma, 2006,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione all'esame è previsto lo studio di una dispensa predisposta dalla docente.

I non frequentanti sono tenuti a contattare la docente per concordare un programma alternativo.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

STILISTICA E METRICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/12

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Attraverso la lettura e l'analisi dei componimenti di uno dei maggiori poeti del Novecento il corso si propone di fornire gli strumenti necessari allo studio dello stile della nostra poesia contemporanea e, al tempo stesso, una conoscenza approfondita delle forme metriche più importanti della tradizione lirica italiana.

Prerequisiti:

Conoscenza del panorama storico-letterario del Novecento
Capacità di analizzare linguisticamente un testo

Programma del corso:

Parte Prima: Elementi di metrica italiana.

Dalla metrica latina alla metrica romanza; metrica romanza e metrica italiana; principali tipi di verso della tradizione italiana. Panoramica dei più importanti generi metrici: la canzone; il sonetto; la ballata; la terzina; il madrigale; l'ottava rima.

Parte seconda: La poesia di Giovanni Giudici

Tendenza all'oralità; "teatralità" della poesia di Giudici; lingua parlata e lingua letteraria.

"La vita in versi" e il cosiddetto "neocrepuscolarismo" di Giudici.

"Autobiologia" e il nuovo nesso tra poesia e vita.

Il trobar clus di "Salutz".

"Quanto spera di campare Giovanni", tra quotidianità ed essenzialità dell'esistenza.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIETRO G. BELTRAMI,, *Gli strumenti della poesia*, Il Mulino, Bologna, 2002,
2. (A) Gianluca Colella, *Salutz di Giovanni Giudici. Note sulla lingua e lo stile*, Aracne, Roma, 2007, 130
3. (C) Giovanni Giudici, *I versi della vita, a cura di R. Zucco*, Mondadori, Milano, 2000,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno forniti agli studenti materiali in fotocopia, per un totale di circa 100 pp.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

STORIA DELLA LINGUA E DELLA STILISTICA LATINA

Prof. Giuseppe Flammini

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/04

Per Mutuazione da Storia della lingua e della stilistica latina (corso di laurea: M02-0/08 classe: LM-14)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge un duplice obiettivo: a) presentare la storia e gli usi delle principali figure della retorica classica; b) trasmettere le caratteristiche della lingua poetica latina di età arcaica, con particolare riguardo alla produzione di Quinto Ennio, di cui saranno letti e commentati frammenti degli Annales e delle Tragoediae.

Prerequisiti:

Prerequisiti. Oltre ad una buona conoscenza delle strutture morfosintattiche di base della lingua latina, sono date come presupposte nei frequentanti le acquisizioni delle principali nozioni del manuale di storia della lingua latina. Dovranno inoltre essere noti i fatti salienti della storia politica e sociale di Roma, con particolare riferimento al periodo in cui visse Ennio.

Programma del corso:

Il programma si articola nei seguenti punti:

1) Traduzione ed analisi linguistica e stilistica dei seguenti frammenti enniani, la cui numerazione segue l'ordine assegnato da Antonio Traglia nella sua edizione (cfr. I poeti latini arcaici, Torino, UTET, 1986). I testi dei frammenti, qui di seguito in elenco, saranno forniti in fotocopia dal Docente:

a) Tragoediarum fragmenta: nn. 1; 3; 4; 16; 19; 26; 27; 38-41; 75; 80; 111; 126; 130; 133; 140; 148; 158; 160; 168; 170-172; 199.

b) Annalium fragmenta: nn. 1; 17; 30; 32; 33; 51; 62; 63; 66; 88; 99; 122; 124; 126; 133; 165; 214; 233; 234.

2. Appunti di Stilistica latina. Il testo di riferimento consigliato è quello di J. B. Hofmann - A. Szantyr, Stilistica latina, tr. it., a cura di A. Traina, Bologna, Patron Editore, 2002, pp. 5-267.

3. Traduzione e commento linguistico di Virgilio, Georgiche, libro IV e di Livio, libro XXX.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Mara Lacchè

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-ART/07

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fornire strumenti metodologici per uno studio organico del sistema di riferimenti storici e tecnici che determinano le modalità della produzione musicale nell'epoca moderna e contemporanea, e in particolare nella Francia tra la fine Ottocento e l'inizio del Novecento.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso si articola in due parti: la parte generale prevede lo studio delle forme e degli stili musicali nel corso del XIX e XX secolo; la parte monografica è dedicata al mondo musicale e culturale nella Parigi fin-de-siècle. Sarà dato particolare risalto ai rapporti fra i vari movimenti e le varie espressioni artistiche (dall'impressionismo alle avanguardie), ai protagonisti del mondo musicale, alle più significative creazioni musicali del periodo: dal Pelléas et Mélisande di Debussy alla Louise di Charpentier, dalle Histoires naturelles di Ravel all'esperienza rivoluzionaria dei Ballets Russes.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mario Baroni, Enrico Fubini, Paolo Petazzi, Piero Santi, Gianfranco Vinay, *Storia della musica*, Einaudi, Torino, 1988, pp. 191-517
2. (A) Enrico Fubini, *L'estetica musicale dal Settecento a oggi*, Einaudi, Torino, 2001, pp. 109-390
3. (A) Guido Salvetti, *La Nascita del Novecento*, EDT, Torino, 1991, p. 5-109

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il corso prevede ascolti guidati, proiezioni power point e visione di DVD.

Altre indicazioni bibliografiche per la produzione della tesina scritta e dispense saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

Programma da 6 CFU per frequentanti:

Tesina e volumi 1, 2

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

Tesina e volumi 1, 2, 3

Programma da 9 CFU per non frequentanti:

Tesina, volumi 1, 2, 3, lettura del volume seguente

Flavio Testi, "La Parigi musicale del primo Novecento. Cronache e documenti", Torino, EDT, coll. Improvvisi, 2003, pp. 1-65; pp. 85-135; pp. 188-310.

Modalità di valutazione:

Orale

Preparazione di una tesina scritta su un argomento del corso (dai 15000 ai 18000 caratteri).

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese e inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

TESTI E CULTURE DEL MEDIOEVO VOLGARE

Prof.ssa Maria Di Nono

Ore: 30

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/09

Per Mutuazione da Filologia romanza m (corso di laurea: M04-0/08 classe: LM-37)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il modulo ha lo scopo di analizzare presupposti ideologici e schemi intellettuali che informano il romanzo di materia arturiana.

Prerequisiti:

Nozioni di letteratura medievale.

Programma del corso:

A) Analisi, a livello tecnico e tematico, del romanzo francese medievale e delle sue propaggini in area provenzale, spagnola e franco-italiana. (3CFU).

B) Analisi del concetto di 'aventure' nei romanzi di Chrétien de Troyes. (6CFU)

C) Analisi, in una prospettiva comparatistica, della riutilizzazione che in concetto di 'aventure' subisce nei romanzi dei secoli successivi. (3CFU)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Di Girolamo Costanzo, *La letteratura romanza medievale*, il Mulino, Bologna, 1994, pp. 127-191

2. (A) Zambon F. - Noacco C. (a cura di), *Chrétien de Troyes, Erec et Enide*, Carocci, Roma, 2003,

3. (A) Rocques M., *Chrétien de Troyes, Le chevalier au Lion (Yvain)*, Champion (CFMA,89), Paris, 1982,

4. (A) Beltrami P., *Chrétien de Troyes, Il cavaliere della carretta (Lancillotto)*, Edizioni dell'Orso (Testi per un altro Medioevo,23), Alessandria, 2004,

5. (A) Kohler E., *L'avventura cavalleresca*, il Mulino. Collana 'Itinerari', Bologna, 1985, cap. I, II, III

6. (A) Galano S. (a cura di), *Blandin di Cornovaglia*, Edizioni dell'Orso (Testi per un altro Medioevo,19), Alessandria, 2004,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testo 1 (3CFU): Non frequentanti.

Testi 2, 3, 4, 5 (6 CFU). Testo 5: Non frequentanti.

Testo 6 (3CFU): Frequentanti e non frequentanti.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

Corso di laurea magistrale in Filologia moderna
Classe LM-14
Programmi dei Corsi - a.a. 2009-2010

TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE

Prof. Claudio Micaelli

Ore: 45

Crediti: 9

SSD: L-FIL-LET/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Fare scoprire la Bibbia nella sua dimensione di testo narrativo e poetico, fonte di ispirazione non solo per la dogmatica e la catechesi, ma anche per una nuova concezione di poetica che, nel confronto con la classicità, elabora una sintesi originale che è alla base delle letterature europee.

Prerequisiti:

Conoscenza delle linee generali dello sviluppo della cultura medievale e delle letterature europee.

Programma del corso:

Programma del corso.

Le parafrasi poetiche dei Salmi dall'età patristica all'età moderna.

Il corso prenderà in esame le prime parafrasi poetiche dei Salmi, in particolare quelle di Paolino di Nola, approfondendo anche il dibattito teorico sul genere della poesia parafrastica. Successivamente saranno letti e analizzati passi delle più significative parafrasi dei Salmi, in latino e nelle lingue volgari, con particolare attenzione al periodo della Riforma e della Controriforma. I testi saranno forniti a lezione in fotocopia, per un numero complessivo di pagine non superiore a cinquanta.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Autori Vari, *Letteratura cristiana e letterature europee*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2007, pp. 1-576

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate